

COMUNICATO STAMPA

Presentazione della nuova scultura dell'artista Leonardo Nava
RADICAMENTI

Martedì 12 giugno 2018, ore 18 - Ingresso libero
Studio Museo Francesco Messina Via San Sisto 4/A Milano

“Caos vuol dire energia. Leonardo Nava traspone energia. Lotta con l'informe. Così l'informe diventa energia. L'energia diventa forma.” Flavio Caroli

Martedì 12 giugno 2018 allo Studio Museo Francesco Messina si presenta l'installazione site-specific “Radicamenti” di Leonardo Nava, l'opera si snoda sulla facciata della Chiesa di San Sisto, si appropria dello spazio architettonico esterno e interno: un grande dialogo tra natura e scultura.

Alla presentazione dell'opera “**Radicamenti**” saranno presenti: l'Assessore alla Cultura del Comune di Milano **Filippo Del Corno**, la Direttrice dello Studio Museo Francesco Messina **Maria Fratelli**, lo storico dell'arte **Flavio Caroli**, l'epistemologa **Eleonora Fiorani** e il poeta **Marco Lando**. La scultura rimarrà installata sino a dicembre.

L'artista ha realizzato una imponente struttura vegetale sulla facciata dell'ex Chiesa di San Sisto che si sviluppa sull'edificio e se ne appropria attraversandolo tra esterno ed interno. Il naturalismo, che trovava espressione nella figura umana di Francesco Messina, negli ultimi cinquant'anni approda a nuovi esiti figurativi. La realizzazione, iniziata a gennaio, ha fatto da corollario ad una serie di mostre che il museo ha dedicato dall'inizio dell'anno al rapporto arte e natura.

Tema di cui l'autore indaga il rapporto anche nelle sculture più intime e raccolte rientranti nel ciclo “*natura ed artificio*” che il Museo presenterà il prossimo autunno.

*“Il mio è stato un lavoro sulla processualità. - spiega **Leonardo Nava** illustrando la sua opera - Ho lavorato al progetto e alla realizzazione della scultura, in cui ho vissuto la consapevolezza di essere parte di un processo naturale, che attraverso l'energia ne ha sostanziate la costruzione. Questo è potuto essere attraverso la materia. La materia è stata il tramite per entrare nelle fibre della vita e della sostanza dell'energia. La scultura è come un corpo che stilla energia”.*

L'opera “Radicamenti”, i cui i racemi prendono forma e forza plastica sull'edificio, esemplifica il grande dialogo natura-scultura. L'energia della scultura traduce, nell'intersecarsi continuo di fasci e strutture, la tensione e la forza di un intervento che si dispiega al limite tra realtà e artificio, in un costante rimando ad una visione di natura rigeneratrice, specchio di ciò che intimamente è l'uomo diventando esempio d'arte pubblica che porta all'esterno, nella città, la missione dello Studio Museo Francesco Messina.

*“Non c'è altra presenza - commenta **Eleonora Fiorani** - che come l'albero, il più grande e maestoso dei viventi e il più vicino al cielo, sia tanto carica di mitologie, di significati, di simboli, di metafore, di allegorie e in grado di evocare una sensazione di una presenza misteriosa, in cui sogno e realtà sconfinano l'uno nell'altro. Ed è all'albero che fa riferimento l'installazione di Leonardo Nava al Museo Messina che declina artificiale e naturale creando un nuovo linguaggio di forme libere dall'astrazione. [...] L'installazione è essa stessa scultura vivente di una città diversa che dialoga con la pietra rompendo le sue perfette forme geometriche rigide e chiuse e la intriga con le sue potenti forme sinuose e curvilinee fatte di intrecci di rami e nodi, che creano ritmiche vibrazioni, profondità e ombre.”*

Per informazioni:

Studio Museo Francesco Messina

Via San Sisto 4/a, 20123 Milano

Tel. 02 864 53 005

E-mail: c.museomessina@comune.milano.it

Web: www.comunedimilano.it/museomessina

Leonardo Nava

Allievo di A.G. Fronzoni all'ISA di Monza e dello storico e critico dell'arte Flavio Caroli negli anni universitari si Laurea in architettura al Politecnico di Milano. Forma un proprio percorso di ricerca che si colloca sulla linea di demarcazione tra arte ed architettura. Parallelamente all'attività di architetto, che svolge prima lavorando in diversi studi professionali e poi apprendone uno assieme all'architetto Ester Garzonio, avvia la propria ricerca artistica, che diventa preponderante quando si aggiudica alcuni premi per la realizzazione di interventi artistici pubblici.

Per Leonardo Nava il senso profondo del progetto e l'importanza della contestualizzazione di un'opera sono determinanti per definire un linguaggio che alla grande scala ha una forte valenza ambientale. Le prime opere sono infatti molto connotate dal rapporto diretto con lo spazio secondo un metodo "costruttivo" della scultura, che successivamente si identifica con una modalità più essenziale legata alla processualità del costruire l'opera e al rapporto con la natura.

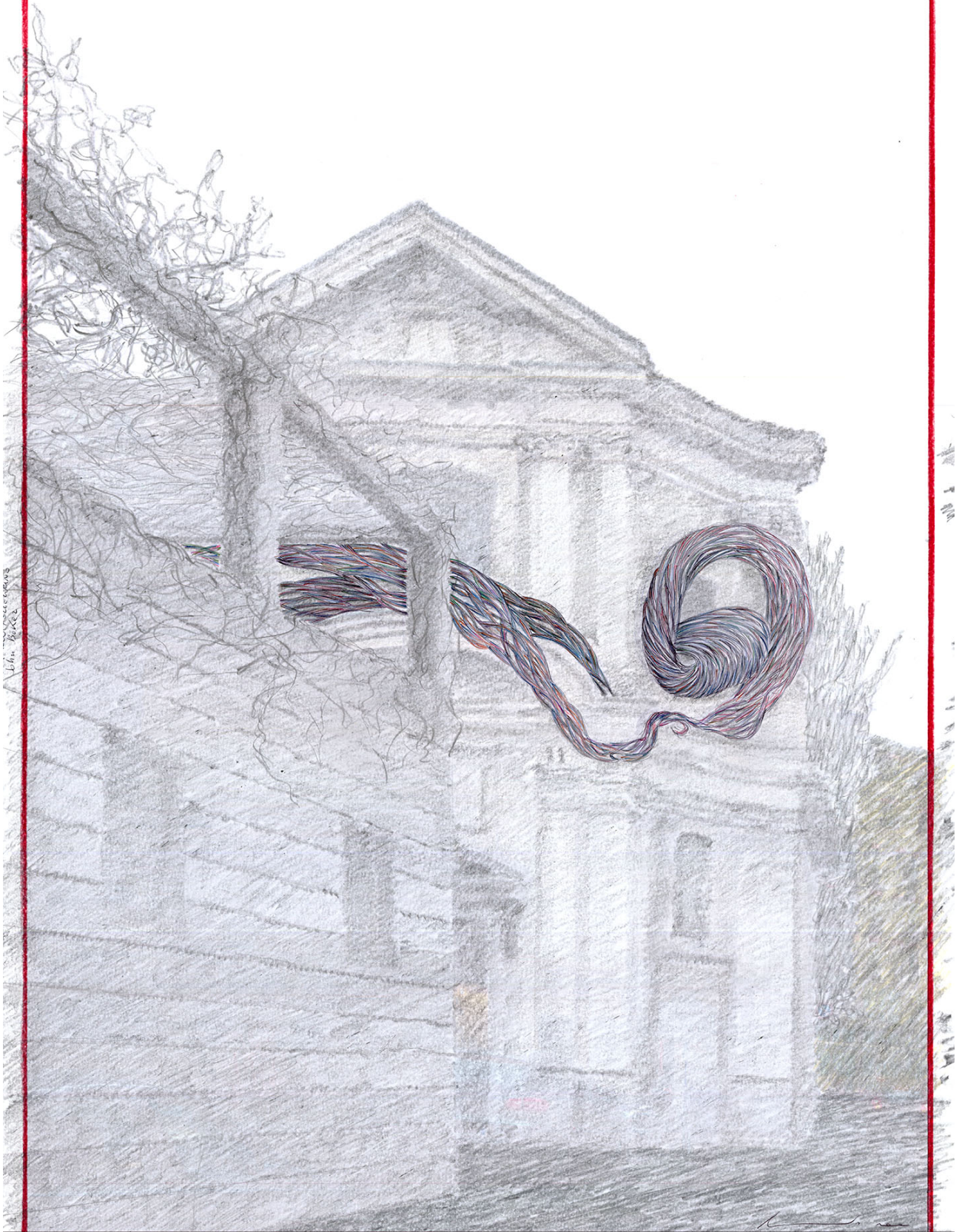
Quest'ultimo diviene il linguaggio di una ricerca sempre più caratterizzata da un approfondimento intimo e fortemente evocativo, sino a portare la propria visione, con le sculture di piccolo formato in bronzo, bronzo e vetro e legno, in un ambito di sospensione e di poesia, di figurativismo e surrealismo onirico.

Suoi lavori si trovano in alcuni contesti pubblici tra Trentino e Lombardia.

Una sua scultura è presente da questa primavera nella collezione del museo del Vetro di Murano.

Attualmente sta lavorando ad un ciclo di vetrate sperimentali per una importante Chiesa milanese, ad un nuovo progetto di installazione ambientale a Venezia e ad alcune nuove sculture.

www.leonardonava.it



Libri
Biblioteca